

**Gruppo Cogeser
Bilancio consolidato
al 31/12/2019**



INDICE

- > RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

- > BILANCIO
 - STATO PATRIMONIALE
 - CONTO ECONOMICO
 - RENDICONTO FINANZIARIO

- > NOTA INTEGRATIVA

- > RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

COGESER S.p.A. - Consolidato

Sede in VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 18 - 20066 MELZO (MI)

Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a Euro 1.324.529.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo ha la seguente struttura:

- COGESER S.p.A.:
la capogruppo operante nell'ambito della distribuzione del gas naturale;
- COGESER Energia S.r.l.:
interamente controllata da Cogeser S.p.A. ed operante sul mercato della vendita del gas naturale e dell'energia elettrica;
- COGESER Servizi S.r.l.:
interamente controllata da Cogeser S.p.A. ed operante sul mercato dei servizi energetici;

La regolazione

Il Gruppo Cogeser opera principalmente in attività regolate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) come la distribuzione del gas naturale, la vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas naturale l'ARERA ha il compito di determinare ed aggiornare le tariffe di distribuzione e misura e di definire le regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

In tema di tariffe di distribuzione e misura gas, la normativa in vigore prevede che per ogni operatore siano determinati i c.d. ricavi di riferimento tali da coprire i costi sostenuti dal medesimo operatore e da consentire un'equa remunerazione del capitale investito.

I costi riconosciuti sono la somma di:

- costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (Regulatory Asset Base), determinato applicando un tasso di remunerazione allo stesso capitale investito;
- ammortamenti economico - tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.



La Delibera n. **367/2014/R/gas** contiene i criteri per la determinazione delle tariffe con riferimento al quarto periodo regolatorio (2014-2019).

Per il calcolo del capitale investito (RAB) vengono presi in considerazione gli investimenti sia in cespiti di località che in cespiti di tipo centralizzato.

Le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), includendo i cespiti realizzati nell'anno t-1.

Con la Delibera n. **583/2015/R/com** e s.m.i. l'Autorità ha definito le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, unificando tutti i parametri a eccezione di quelli specifici dei singoli servizi.

Le modifiche al tasso di remunerazione del capitale investito per gli anni 2019-2021 rispetto agli anni 2016-2018 sono state introdotte, nel corso del 2018, con la pubblicazione della Delibera n. **638/2018/R/com**: per il servizio di distribuzione il valore del WACC è quindi pari a 6,3% mentre per il servizio di misura è pari a 6,8%.

La Delibera n. **667/2018/R/gas** ha approvato le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2019.

La Delibera n. **128/2019/R/gas** ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2019, sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi degli anni fino al 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a) della RTDG.

La Delibera n. **367/2014/R/gas** che, come detto, ha cessato i propri effetti il 31/12/2019, è stata sostituita dalla Delibera n. **570/2019/R/gas** che contiene i criteri per la determinazione delle tariffe con riferimento al quinto periodo regolatorio (2020-2025).

Le modalità generali di calcolo dei ricavi riconosciuti e delle tariffe da applicare risultano sostanzialmente in continuità rispetto alle modalità già utilizzate nei periodi regolatori precedenti:

- calcolo del capitale investito (RAB) sulla base degli investimenti (per società, con i cespiti di località; a livello nazionale, con i cespiti centralizzati);
- calcolo delle tariffe a copertura dei costi operativi, sulla base delle informazioni presenti nei bilanci unbundling, con differenziazione per dimensione aziendale e densità di clienti per km di rete.

Differenze sostanziali si riscontrano nella determinazione dei valori di partenza e dei successivi aggiornamenti annuali delle tariffe a copertura dei costi operativi, decisamente in riduzione: sono stati presentati numerosi ricorsi, dalle società di distribuzione, con l'obiettivo di verificare la correttezza delle modalità di calcolo da parte di ARERA e per richiedere una revisione della normativa che tenga conto anche di altri obblighi che comportano ulteriori costi, non coperti, a carico delle società.

La Delibera n. **571/2019/R/gas** ha approvato le tariffe obbligatorie, gli importi di perequazione in acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, nonché i valori delle componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione, al servizio di misura, alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura e della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati per l'anno 2020.

La Delibera n. **107/2020/R/gas** ha definito le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2019.

Per quanto riguarda l'attività di vendita di gas naturale e di energia elettrica la regolazione verte

principalmente su temi quali tariffe (solo con riferimento al mercato tutelato), qualità del servizio e condotta commerciale.

Nel corso del 2019 la tariffa gas, mercato di tutela, ha registrato riduzioni del valore della materia prima (Pfor) nei trimestri estivi (Delibere n. 108/2019/R/GAS e n. 264/2019/R/GAS); rispetto al 2018 la componente fissa della Quota di Vendita al Dettaglio applicata sul 2019 ha visto un incremento di circa 20 €cent/smc/anno (Delibera n. 707/2018/R/GAS).

Dal 01/01/2017 è in vigore il nuovo Testo Integrato Qualità Vendita, Delibera n. **413/2016/R/COM**, che ha sostituito la precedente Delibera n. 164/08 e che, sia per la vendita gas che per la vendita energia elettrica, definisce una serie di standard di qualità che le società di vendita sono tenute a rispettare. Questi standard di qualità sono classificati come SPECIFICI, per i quali l'eventuale mancato rispetto comporta il riconoscimento di indennizzi direttamente ai clienti finali coinvolti, o GENERALI, per i quali è fissata anche una percentuale minima di casi per cui lo standard di qualità fissato deve essere rispettato. Gli standard di qualità sono inoltre riconducibili a differenti servizi prestati ai clienti finali: servizi telefonici, fatturazione, risposte a reclami o richieste di informazioni scritte. Il rispetto degli standard è verificato da ARERA in virtù dell'obbligo da parte dei venditori di registrazione e comunicazione delle singole prestazioni soggette a tali standard. Nel corso del 2019 vi è stata la pubblicazione di due importanti delibere, entrambe relative alla vendita gas:

Delibera n. **32/2019/R/GAS**, con la quale è stato dato corso ad una sentenza del Consiglio di Stato di annullamento della precedente Delibera ARG/GAS 89/10 e che in sostanza consente alle società di vendita di recuperare l'importo che, a seguito di una modifica della formula di aggiornamento dei prezzi ai clienti finali tutelati gas, non erano stati incassare per il periodo 01/10/2010 – 30/09/2012; per COGESER ENERGIA si tratta di un recupero complessivo pari a 676 K/€ il cui incasso avverrà dilazionato in tre momenti diversi da aprile 2020 a dicembre 2021;

Delibera n. **155/2019/R/GAS**, con cui è stato introdotto un nuovo processo di aggiornamento delle relazioni di corrispondenza tra utenti del bilanciamento e punti di riconsegna della rete di distribuzione; tale processo, che come molti altri sia nel settore gas che nel settore elettrico coinvolgono tutti gli attori della filiera passando attraverso il SII (Sistema Informativo Integrato, portale gestito da Acquirente Unico), ha reso necessarie modifiche/integrazioni al gestionale ed un incremento delle attività del personale.

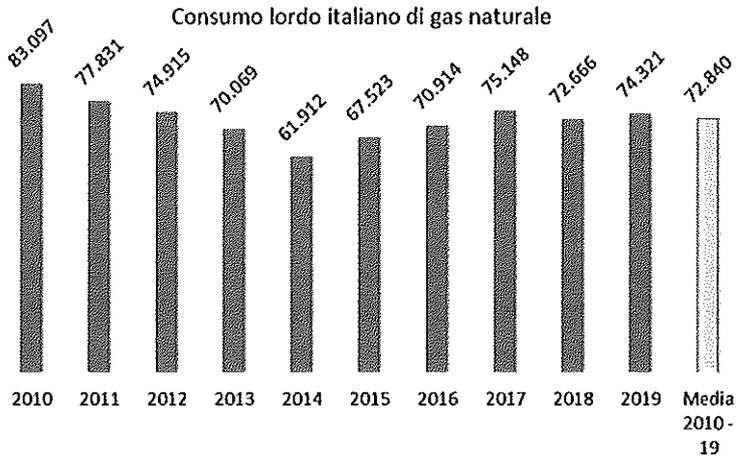
Contesto operativo

Andamento generale dei mercati energetici

Gas naturale

Il consumo di gas naturale in Italia nel 2019 è aumentato del 2,3% rispetto al dato registrato nel 2018, attestandosi a circa 74,3 mld/Smc, dato superiore alla media degli ultimi dieci anni (72,8 mld/Smc), ma ben al di sotto del valore registrato nel 2010, pari a 83,1 mld/Smc.





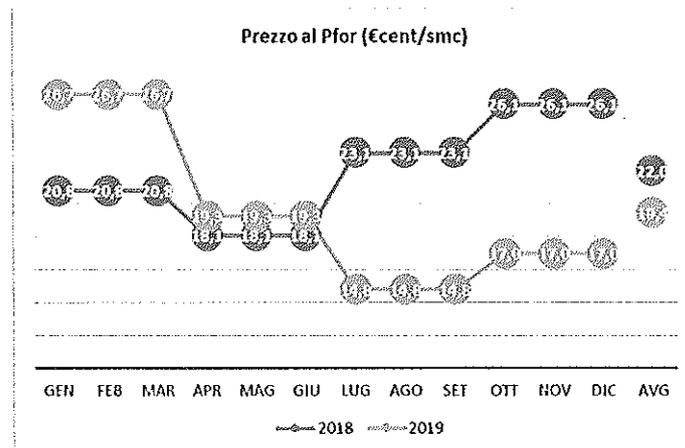
Nel corso del 2019, in particolare, sono aumentati di oltre 2,4 mld/smc (+ 10,1% vs 2018) i consumi delle centrali termoelettriche, arrivando a totalizzare più 25,7 mld/smc consumati, mentre sono in flessione del 2,3% quelli della grande industria, quella allacciata direttamente alle reti di distribuzione, con 321,6 mio/smc in meno rispetto al 2018, e del 2,1% i consumi residenziali, che perdono 675,7 mio/mc e rappresentano da soli circa il 43% della domanda totale.

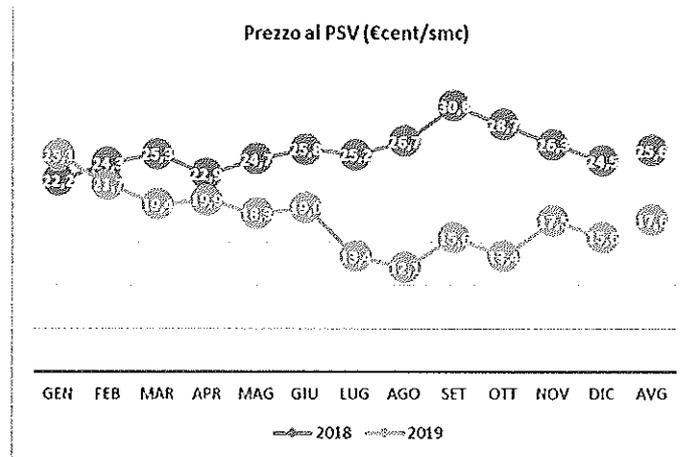
Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si evidenzia il calo della produzione nazionale che dal 2010 al 2019, che si riduce di oltre il 40%.

Le importazioni di gas naturale tornano a crescere nel 2019 (+4,5% rispetto al 2018) dopo il calo registrato nel 2018.

Prezzi del gas naturale

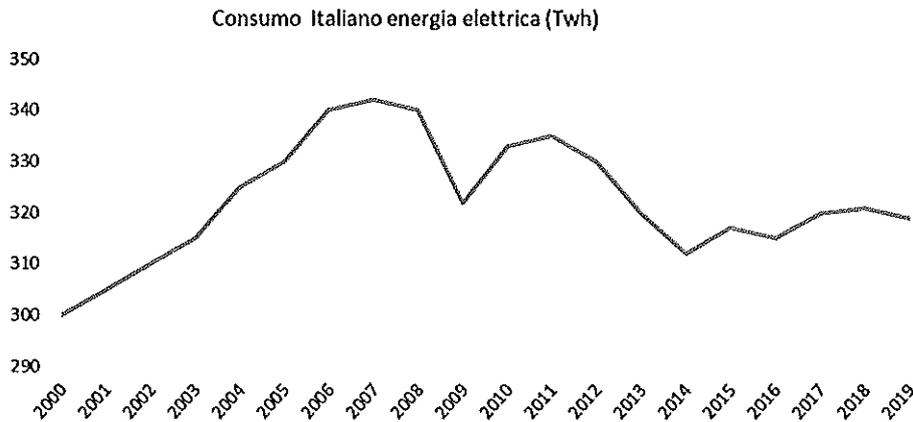
I prezzi del gas, prevalentemente a causa del massiccio arrivo di GNL in Europa sia dagli Stati Uniti e dal Medio Oriente, hanno subito una violenta contrazione rispetto a quelli dell'anno 2018. Tale diminuzione, più accentuata nella seconda parte del 2019, è poi continuata nei primi mesi del 2020. In Italia la media del prezzo del gas naturale al PSV nel 2019 è diminuita del 25% rispetto al dato relativo al 2018, mentre la media del prezzo PFOR (prezzo di riferimento del mercato tutelato) è diminuita del 12% rispetto al 2018.





Energia Elettrica

In base ai dati di consuntivo provvisori resi disponibili da Terna S.p.A., i consumi di energia elettrica in Italia nel 2019 si sono attestati a circa 319 TWh in leggera diminuzione (-0.6%) rispetto al dato dell'anno precedente, in linea con i consumi del 2009 ma, come mostrato nel grafico sotto riportato, ancora inferiori di oltre il 6% rispetto ai valori massimi registrati nel 2007 (dove si erano registrati consumi per oltre 340 TWh).



Nel 2019 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'89% con produzione nazionale (283,8 TWh) e per la quota restante dal saldo dell'energia scambiata con l'estero (38,1 TWh). Nel dettaglio sotto si vede come la produzione nazionale netta (283,8 TWh) sia aumentata dell'1,4% rispetto al 2018 (279,8 TWh).

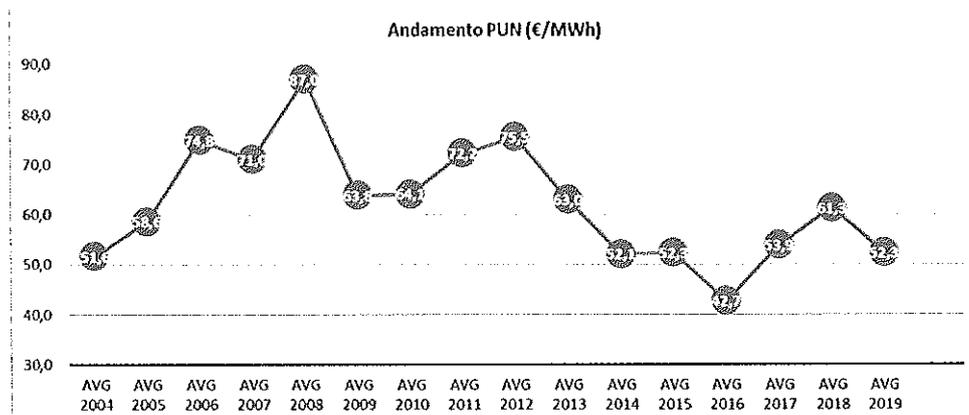


TWh	2019	2018	Var.%	Peso relativo 2019	Peso relativo 2018
Idroelettrica	47,0	49,9	-5,9%	14,7%	15,5%
Termica	186,8	184,3	1,3%	58,5%	57,3%
<i>di cui Biomasse</i>	17,5	17,6	-0,3%	5,5%	5,5%
Geotermica	5,7	5,8	-1,2%	1,8%	1,8%
Eolica	20,1	17,6	14,3%	6,3%	5,5%
Fotovoltaica	24,3	22,3	9,3%	7,6%	6,9%
PRODUZIONE TOTALE NETTA	283,8	279,8	1,4%	88,8%	87,1%
Import	44,0	47,2	-6,8%	13,8%	14,7%
Export	5,8	3,3	77,8%	1,8%	1,0%
SALDO ESTERO	38,2	43,9	-13,1%	11,9%	13,7%
Pompaggi	-2,4	-2,3	4,3%	-0,8%	-0,7%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	319,6	321,4	-0,6%	100,0%	100,0%

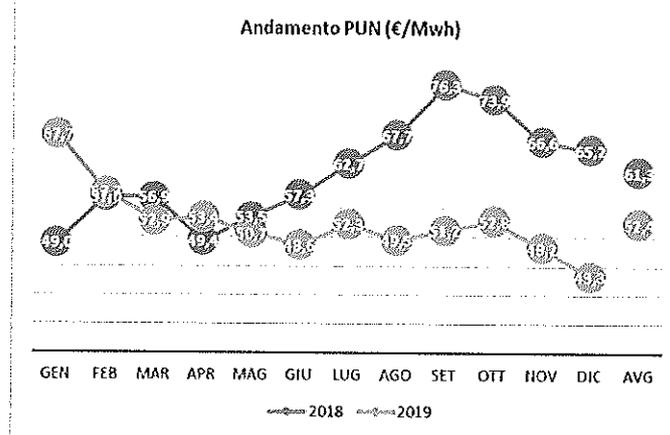
Nel 2019 la Richiesta di energia elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 58,5% da fonte termica (57,3% nel 2018), per il 30% da altre fonti (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica), dato uguale al 2018, e per il 12% dal saldo con l'estero (13,7% nel 2018).

Prezzi dell'energia elettrica

Il valore medio del PUN per l'anno 2019 si è attestato ad un valore pari a 52,3 €/MWh, in diminuzione del 15% rispetto alla media del 2018, pari a 61,3 €/MWh (il valore del 2017 era stato pari a 53,9 €/MWh).



Dopo un gennaio 2019 in cui si è registrato un valore del PUN (67,7 €/MWh) in linea con i valori di fine 2018, i valori di PUN sono poi progressivamente diminuiti, soprattutto per effetto della diminuzione delle quotazioni del gas naturale, raggiungendo a dicembre 2019 il valore minimo di 43,3 €/MWh.



Anche nei primi mesi del 2020 si sono registrati valori del PUN piuttosto bassi (47,5 €/MWh a gennaio 2020, 39,3 €/MWh a febbraio 2020, 35 €/MWh nei primi giorni di marzo 2020).

Operatività delle società del Gruppo Cogeser

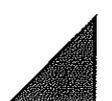
L'attività di Cogeser Spa.

L'attività ordinaria di distribuzione del gas ha comportato nel 2019 interventi di attivazione, disattivazione della fornitura, installazione nuovi punti di riconsegna, disattivazione fornitura per morosità del cliente finale, riattivazioni fornitura, verifiche metrologiche e richieste di pronto intervento con un'incidenza in linea con le medie dei precedenti esercizi. Anche nell'esercizio appena concluso, la Società ha rispettato gli standard di qualità definiti da ARERA per gli interventi all'utenza e sempre nel 2019 ARERA ha riconosciuto a COGESER le premialità collegate ai livelli di servizio conseguiti negli anni precedenti.

Si segnala che nell'esercizio concluso sono stati registrati un incidente da gas in comune di Truccazzano, dovuto al malfunzionamento di una caldaia con danneggiamento dell'impianto del cliente e, in comune di Vignate, la perforazione accidentale di una tubazione da parte di una impresa di lavori pubblici, con dispersione in atmosfera di gas. In entrambi i casi non ci sono state lesioni alle persone. Non sono occorsi episodi di emergenza con interruzione imprevista della fornitura in nessuna parte del territorio servito. L'attività manutentiva straordinaria ha riguardato interventi di sostituzione della rete di distribuzione del gas e il potenziamento di tubazioni esistenti secondo i programmi approvati, le autorizzazioni concesse dagli enti locali e le priorità di gestione della rete.

Come programmato, è quasi completata l'installazione di sensori per la telemisura della pressione nei gruppi di riduzione finale, avendo coperto ormai l'85% di tutti gli apparati di rete.

Per i contatori elettronici G4 massivi si è in attesa di conoscere quali obblighi potrà disporre l'Autorità, anche in vista dell'imminente cambio di tecnologia verso soluzioni Nb-IOT e delle gare d'ambito del servizio di distribuzione.



L'attività di Cogeser Energia S.r.l..

Al 31 dicembre 2019 Cogeser Energia evidenzia una importante crescita della numerica dei clienti serviti (+ 8.3% rispetto al 31/12/2018) che si attestano a circa 60.000. Il risultato è stato ottenuto grazie ad un significativo investimento in risorse esterne ed interne che hanno operato in gran parte nei territori della Martesana. Grazie alla crescita dei clienti elettrici, ormai il 25% del totale dei clienti, la vendita di energia elettrica inizia a garantire un concreto contributo economico alla società.

L'ottimo risultato nell'acquisizione dei clienti è ancora più rilevante se si considera che il nostro territorio è costantemente sottoposto ad una significativa pressione competitiva da parte di società di vendita di energia elettrica e gas sia importanti e riconosciute sia di piccole e medie dimensioni.

Per quanto riguarda i volumi di gas venduti si è assistito ad un decremento del 5% rispetto a quelli ceduti lo scorso esercizio, gran parte imputabile a un anno climaticamente più mite con gradi giorno in flessione del 3%.

La quantità di energia elettrica è invece cresciuta di quasi il 40% grazie sia ai clienti ormai consolidati che a quelli di nuova acquisizione.

L'attività di Cogeser Servizi S.r.l..

La società nell'esercizio 2019 è risultata aggiudicataria di due gare per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica e di efficientamento energetico di alcuni edifici in altrettanti comuni soci. L'inizio dei lavori di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nei rispettivi capitolati, è pianificato per i mesi estivi del 2020.

Inoltre la Società ha visto dichiarare di pubblica utilità la propria proposta di un partenariato pubblico privato relativo alla riqualificazione e gestione del servizio di pubblica illuminazione di un ulteriore comune. Si è in attesa che venga bandita la gara.

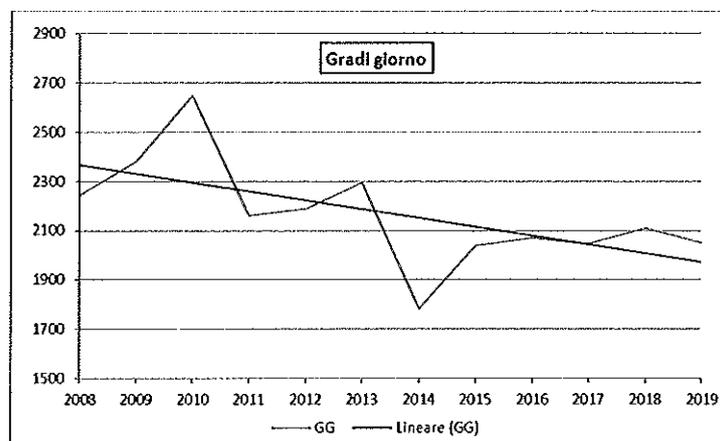
In data 11 settembre 2019 le società Cogeser Servizi S.r.l. e Azienda Territoriale Energia e Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto di rete "soggetto" al fine di perseguire *"il generale obiettivo di supportare le Amministrazioni Pubbliche e gli operatori nel percorso verso le Smart city di area (...)"* con particolare riferimento all'efficientamento energetico degli immobili pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica, allo sviluppo di stazioni di ricarica per la mobilità elettrica e alla generazione di energia da fonti rinnovabili. Il contratto di rete soggetto fino al 31/12/2019 è rimasto inattivo, mentre le due società costituenti hanno iniziato a porre in essere i contatti, gli studi e le analisi al fine di intraprendere congiunte attività nell'esercizio 2020.

Per quanto attiene infine l'attività ordinaria, la società ha svolto le attività relative alla gestione dell'impianto di cogenerazione e della relativa rete di teleriscaldamento di proprietà della capogruppo Cogeser S.p.a. e alla gestione dei sette impianti fotovoltaici di sua proprietà con potenza complessiva installata di circa 120 kWp.



Contesto climatico

Il contesto climatico degli ultimi anni è riassunto dall'andamento dei gradi giorno rappresentato nel seguente grafico, dal quale si evince la sostanziale stabilità climatica degli ultimi quattro anni significativamente più temperate rispetto agli anni antecedenti al 2014.



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le attività svolte durante l'esercizio conclusosi al 31/12/2019 sono state incentrate sull'attività caratteristica di ciascuna società del gruppo, come sopra descritte.

La Cogeser Spa ha gestito le proprie concessioni di distribuzione del gas naturale svolgendo inoltre tutte le attività previste dalla normativa propedeutiche alla partecipazione alla gara dell'Atem4. Il "Risultato operativo" si decrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento dei canoni agli enti concedenti, mentre i proventi finanziari si accrescono grazie ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate. Il "Risultato Netto" si incrementa rispetto all'esercizio precedente grazie ai maggiori dividendi ricevuti e nonostante i maggiori canoni di concessione.

L'attività di Cogeser Energia S.r.l. segna un significativo incremento di energia elettrica venduta grazie al maggior numero di clienti acquisiti. Il volume di gas metano venduto è stato invece di poco inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Il "margine operativo lordo" si incrementa significativamente rispetto a quello dell'esercizio precedente grazie migliori margini generati dalla vendita sia del gas naturale che dell'energia elettrica nonché all'incremento dei Mwh venduti di energia elettrica.

Tale andamento si riflette anche sull'"utile netto".

La controllata Cogeser Servizi S.r.l. ha continuato la gestione dell'impianto di cogenerazione e della relativa rete di teleriscaldamento concessagli in affitto dalla capogruppo Cogeser S.p.a..

I ricavi, come pure i costi, sono stati in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Per una facile lettura dei dati di bilancio di seguito sono predisposti opportuni schemi riclassificati

e i principali indicatori.

Principali dati economici (art. 2428, comma 1, c.c.)

Il conto economico riclassificato del Gruppo al 31/12/2019 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	31/12/19	%	31/12/18	%
Ricavi delle vendite	42.138.604		38.623.943	
Produzione interna	1.755.262		1.453.801	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	43.893.866	100,0	40.077.744	100,0
Costi esterni operativi	35.657.497		32.219.056	
Valore aggiunto	8.236.369	18,8	7.858.688	19,6
Costi del personale	3.135.110		3.133.620	
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.101.259	11,6	4.725.068	11,8
Ammortamenti e accantonamenti	3.288.176		3.235.003	
RISULTATO OPERATIVO	1.813.083	4,1	1.490.065	3,7
Risultato dell'area accessoria	273.802		123.315	
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli o.f.)	38.505		37.012	
EBIT NORMALIZZATO	2.125.390	4,8	1.650.392	4,1
Oneri finanziari	165.582		189.665	
RISULTATO LORDO	1.959.808	4,5	1.460.727	3,6
Imposte sul reddito	635.279		509.579	
RISULTATO NETTO	1.324.529	3,0	951.148	2,4

"Ricavi delle vendite": l'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è generato dalle maggiori vendite di energia elettrica, dalla variazione delle tariffe di vettoriamento ed al recupero tariffario relativo alla delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS.

"Produzione interna": si riferisce agli investimenti realizzati sulle reti in gestione.

"Costi esterni operativi": sono costituiti in prevalenza dal costo di acquisto delle materie prime (gas naturale ed energia elettrica) e dai servizi di trasporto, dispacciamento e vettoriamento. L'incremento è determinato dal maggiore peso delle componenti tariffarie dovute alla Cassa Conguaglio e all'incremento dei canoni di concessione.

"Costi del personale": sono in linea rispetto all'esercizio precedente.

"Ammortamenti e accantonamenti": gli ammortamenti evidenziano una lieve flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente a causa del completo ammortamento di taluni cespiti relativi alla distribuzione del gas.

Gli accantonamenti sono relativi in prevalenza al fondo svalutazione crediti della società di vendita che è stato aggiornato in ottemperanza al principio di prudenza al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo tenendo in considerazione, oltre alle condizioni del singolo debitore, anche quelle economiche, congiunturali e di settore.

"Risultato operativo": si incrementa rispetto allo scorso esercizio grazie ai migliori margini di vendita di gas ed energia elettrica.

"Oneri finanziari": sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

"Imposte sul reddito": le imposte sono costituite da imposte correnti parzialmente compensate dalle imposte anticipate.

"Risultato netto": si incrementa rispetto all'esercizio precedente grazie all'apporto aggiuntivo delle vendite di gas e di energia elettrica e di quanto riconosciuto alla società di vendita a seguito della

delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale del Gruppo al 31/12/2019 riclassificato secondo criteri funzionali confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	31/12/19	31/12/18	Passivo	31/12/19	31/12/18
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	68.846.838	68.438.441	MEZZI PROPRI	39.564.773	40.150.240
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	14.329.632	12.536.552
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	10.000	0			
			PASSIVITA' OPERATIVE	14.962.433	15.751.649
CAPITALE INVESTITO (CI)	68.856.838	68.438.441	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	68.856.838	68.438.441

Il "capitale investito operativo", costituito principalmente dalle reti ed impianti del gas, è sostanzialmente stabile.

Le "passività di finanziamento" si incrementano per effetto dell'erogazione di un nuovo finanziamento a medio / lungo termine e dei maggiori utilizzi delle linee di credito a breve solo parzialmente controbilanciati dalla riduzione dei debiti a medio / lungo termine verso gli istituti di credito per effetto del loro progressivo rimborso.

Le "passività operative" sono sostanzialmente stabili.

Principali dati finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo al 31/12/2019 riclassificato secondo criteri finanziari confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/19	31/12/18	Passivo	31/12/19	31/12/18
ATTIVO FISSO	51.198.961	52.127.251	MEZZI PROPRI	39.564.773	40.150.240
Immobilizzazioni immateriali	713.515	502.888	Capitale sociale	5.860.319	5.860.319
Immobilizzazioni materiali	50.284.249	51.583.375	Riserve	33.704.454	34.289.921
Immobilizzazioni finanziarie	201.197	40.988			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.695.575	11.641.551
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	17.657.877	16.311.190			
Magazzino	206.980	146.782			
Liquidità differite	16.752.061	15.773.161	PASSIVITA' CORRENTI	18.596.490	16.646.650
Liquidità immediate	698.836	391.247			
CAPITALE INVESTITO (CI)	68.856.838	68.438.441	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	68.856.838	68.438.441

L' "Attivo fisso", costituito principalmente dalle reti ed impianti del gas, si contrae per l'effetto degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio che eccedono gli investimenti svolti sulle stesse.

L' "Attivo circolante" si incrementa a causa dell'incremento dei crediti tributari (UTF) e dei crediti verso altri riconducibili a quanto riconosciuto alla società di vendita a seguito della delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS.

Le "Passività consolidate" si contraggono a seguito della riduzione dei debiti a medio / lungo termine verso gli istituti di credito per effetto del loro progressivo rimborso solo parzialmente controbilanciati dall'erogazione di un nuovo finanziamento a medio / lungo termine.

Le "passività correnti" si accrescono per effetto dell'accresciuto utilizzo di linee di credito bancarie a breve termine solo parzialmente controbilanciate da minori debiti tributari.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Attivo	31/12/19	31/12/18	Variazione
Depositi bancari	693.815	386.701	307.114
Denaro ed altri valori in cassa	5.021	4.546	475
Totale disponibilità liquide	698.836	391.247	307.589
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.254.000)	(2.783.614)	(2.470.386)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.555.164)	(2.392.367)	(2.162.797)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(9.075.632)	(9.752.938)	677.306
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(13.630.796)	(12.145.305)	(1.485.491)

La "posizione finanziaria netta" si deteriora a seguito al maggiore utilizzo di linee di credito a breve per supportare il fabbisogno di cassa determinato dalla stagionalità dell'attività di vendita del gas parzialmente compensato dall'effetto combinato della riduzione dei debiti a medio / lungo termine verso gli istituti di credito per effetto del loro progressivo rimborso e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio / lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2019	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio	1.324.529	951.148
Imposte, interessi, dividendi, plus/minus, ed elementi non monetari	3.871.232	4.052.637
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.195.761	5.003.785
Variazioni del capitale circolante netto	(1.742.946)	2.292.946
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.452.815	7.296.731
Altre rettifiche	-1.134.466	-959.235
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.318.349	6.337.496
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.893.847	-1.844.896
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-116.913	-4.576.518
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	307.589	(83.918)
Disponibilità liquide iniziali	391.247	475.165
Disponibilità liquide finali	698.836	391.247
Variazione disponibilità liquide	307.589	(83.918)

Il Gruppo Cogeser chiude l'esercizio al 31/12/2019 con un sostanziale pareggio tra uscite ed entrate di cassa.

Il "flusso finanziario prima delle variazioni di CCN" evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie al maggiore utile.

Le "variazioni di capitale circolante netto" evidenziano un saldo negativo determinato dall'Incremento dei crediti tributari (UTF) e di quelli verso la Cassa Conguaglio (ARERA) solo parzialmente controbilanciati dal decremento dei crediti commerciali.

La differenza tra la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2019 rispetto alla medesima variazione dell'esercizio precedente è determinata principalmente dal saldo del debito per accise che nell'esercizio 2018 si era accresciuto rispetto al precedente per quasi due milioni di Euro grazie ai maggiori volumi di gas naturale venduti, mentre nel 2019 i minori volumi di gas ed i maggiori acconti pagati per accise durante l'anno hanno determinato, al contrario, un credito per accise di circa un milione di Euro. L'effetto netto ammonta a circa tre milioni di Euro.

Le "altre rettifiche" sono costituite principalmente dalle imposte pagate nell'esercizio e dall'utilizzo dei fondi rischi, tra i quali il fondo svalutazione crediti.

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche" sebbene evidenzi saldo positivo, è significativamente inferiore a quello dello scorso esercizio per effetto delle variazioni di capitale circolante netto.

Questo saldo viene integralmente impiegato dal "flusso finanziario per l'attività di investimento" che rappresenta l'utilizzo di cassa per investimenti.

Il "flusso finanziario per l'attività di finanziamento" mostra un saldo negativo contenuto grazie all'effetto combinato dell'erogazione di un nuovo finanziamento a medio / lungo termine e del maggiore utilizzo delle linee di credito concesse dagli istituti di credito controbilanciati dal rimborso dei finanziamenti a medio / lungo termine concessi alla società dal sistema creditizio e dal pagamento dei dividendi ai soci.

Principali indicatori economici e finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito sono riportati i principali indicatori economici finanziari del Gruppo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		31/12/19	31/12/18
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(11.634.188)	(11.977.011)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,77	0,77
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività cons.) - Attivo fisso</i>	(938.613)	(335.460)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività cons.) / Attivo fisso</i>	0,98	0,99
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		31/12/19	31/12/18
Quoziente di indebit. complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,74	0,70
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,36	0,31



INDICI DI REDDITIVITA'			
		31/12/19	31/12/18
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	3,35%	2,37%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	4,95%	3,64%
ROI	Risultato operativo/(C/O - Passività operative)	3,36%	2,83%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	4,30%	3,86%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		31/12/19	31/12/18
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(938.613)	(335.460)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,95	0,98
Margine di tesoreria	(Liquidità diff. + Liquidità imm.) - Passività correnti	(1.145.593)	(482.242)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità diff. + Liquidità imm.) / Passività correnti	0,94	0,97

CONDIZIONI MEDIE DI INCASSO E PAGAMENTO			
		31/12/2019	31/12/2018
Giorni medi di incasso dei crediti	(Crediti vs Clienti)/(Ricavi))*365	111	127
Giorni medi di pagamento dei fornitori	(Debiti vs Fornitori)/(Acquisti))*365	97	108

Gli indicatori nel loro complesso sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

3. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (art 2428, comma 1, c.c.):

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018	Incrementi (Decrementi)	Ammortamento	Altro	31/12/2019
Impianto e ampliamento	0	0	(1)	0	(1)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	113.950	241.583	(149.901)	31.207	236.840
Avviamento da consolidamento	0	(0)	0	0	(0)
Immobilizzazioni in corso e acconti	138.787	60.576	0	34.441	233.804
Altre	250.151	4.058	(28.184)	16.845	242.870
Totale	502.888	306.217	(178.085)	82.493	713.513

Gli investimenti in "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze software per la gestione dell'attività, mentre quelli nelle "altre immobilizzazioni immateriali" sono prevalentemente costituite dal costo del diritto di superficie quarantennale relativo al terreno su cui insiste la centrale di cogenerazione.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2019
Valore Lordo					
Terreni e fabbricati	7.524.423	1	(474.705)	0	7.049.719
Impianti e macchinario	62.150.036	1.556.592	0	163.332	63.869.960
Attrezzature industriali e commerciali	3.258.133	54.404	(6.139)	0	3.306.398
Altri beni	1.281.037	11.206	0	0	1.292.243
Immobilizzazioni in corso e acconti	258.820	224.333	0	(255.340)	227.813
Totale	74.472.448	1.846.536	(480.844)	(92.008)	75.746.133

L'incremento delle immobilizzazioni è prevalentemente riconducibile agli investimenti condotti sulla rete e gli impianti di distribuzione del gas.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6 del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Distribuzione gas

Dopo l'emanazione dei Decreti attuativi per le modalità di esperimento delle gare d'ambito per la distribuzione del gas, a seguito dell'emanazione della Legge 116 dell'11/8/2014 - art 30bis -, la data entro la quale doveva venire indetta la gara per l'ambito "Milano 4", cui la rete di distribuzione di Cogeser S.p.a. appartiene, era fissata nell'11 dicembre 2016.

La stazione appaltante, il comune di Cassano d'Adda (MI), in data 24/12/2019 ha pubblicato la manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a partecipare alla gara per l'affidamento delle concessioni della distribuzione del gas per i comuni dell'Atem 4 con scadenza 31/1/2021.

Si stima che l'intero processo di gara possa concludersi entro il 2024.

Dal punto di vista operativo, stante la continua emanazione di delibere ad opera dell'ARERA per regolamentare le modalità di conduzione del servizio e l'andamento tariffario, si segnalano le attività che influiranno sulla gestione futura.

Con la Delibera n. 570/2019/R/gas sono stati definiti i criteri per la determinazione delle tariffe con riferimento al quinto periodo regolatorio (2020-2025).

Differenze sostanziali si riscontrano nella determinazione dei valori di partenza e dei successivi aggiornamenti annuali delle tariffe a copertura dei costi operativi, decisamente in riduzione: come



espresso in precedenza sono stati presentati numerosi ricorsi dalle società di distribuzione, tra cui Cogeser S.p.A.. La società ha in corso una pluralità di attività ed analisi per la determinazione del possibile impatto economico – che potrebbe essere significativo - e per il suo contenimento.

Vendita di gas naturale e di energia elettrica

L'attività continuerà con l'obiettivo di ampliare la clientela all'interno del territorio della "Martesana" e nelle province confinanti sia per quanto riguarda l'attività di vendita del gas naturale che dell'energia elettrica. L'offerta commerciale continua e continuerà ad essere arricchita di nuove formule contrattuali e di innovativi servizi post-contatore.

Si segnala che l'inizio del corrente anno è stato caratterizzato dall'emergenza COVID 19, che sta impattando pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone.

Il Gruppo si è adeguata immediatamente allo stato di crisi, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal Gruppo stesso, volti alla mitigazione della diffusione del virus, adattandoli alle esigenze operative delle differenti Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza.

Alla data odierna risulta impossibile quantificare con sufficiente attendibilità gli effetti economici e finanziari dell'evento, sia perché non è risaputo né può essere ragionevolmente stimato l'arco temporale di durata delle restrizioni in essere sia perché il ridotto tempo intercorso fra l'inizio degli eventi e la data odierna non ha ancora consentito di misurarne appieno gli effetti che inevitabilmente si produrranno principalmente nei prossimi mesi.

Sono comunque attesi effetti economici e finanziari negativi derivanti dall'incremento di ritardi e insolvenze nel pagamento delle fatture da parte dei clienti.

Ciò nonostante, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e degli scenari di stress predisposti sul budget del 2020, non si ritiene che i sopra esposti impatti negativi possano compromettere la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2428 c 2. PUNTO 6-bis b) C. C.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita, detto rischio è coperto dal relativo fondo svalutazione crediti ritenuto dagli Amministratori congruo allo scopo. Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la quasi totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze in linea con la normativa applicabile e con gli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di

Mora ex D.Lgs. 231/2002).

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi significativi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri crediti	Non sussistono rischi

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- Il Gruppo non possiede significative attività finanziarie.
- Non si individuano rischi significativi essendo le passività correnti quasi integralmente coperte dalle attività correnti e le passività consolidate impiegate per finanziare investimenti durevoli.
- Il Gruppo possiede linee di credito e depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità nelle fonti di finanziamento.

Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese che sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale, che non differiscono sensibilmente dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Il Gruppo non risulta esposto a rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari e non vi sono particolari situazioni di concentrazione del credito.

7. REGOLAMENTO UE 2016/679 (General Data Protection Regulation) - GDPR

Nel 2019 il Gruppo ha operato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (di seguito, il "GDPR"), divenuto applicabile in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018.

L'Organo Amministrativo di ciascuna società del gruppo ha approvato il "Regolamento aziendale in materia di protezione e trattamento dei dati personali" identificando le figure chiave del sistema di gestione dei dati personali, definendone ruoli e responsabilità in relazione al trattamento dei dati, e designando il Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO") a cui sono stati affidati i compiti di informazione e consulenza, di sorveglianza dell'osservanza del GDPR, di cooperazione con l'Autorità di Controllo, il tutto promuovendo la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda. Nel 2019 non si sono verificate situazioni che abbiano determinato data breach.



8. MODELLO ORGANIZZATIVO (D. L.gs 231/2001)

In conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001, il Gruppo ha aggiornato il proprio Modello Organizzativo e Gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le Linee Guida elaborate dalle Associazioni di Categoria e con la best practice internazionale e tenendo conto delle nuove figure di reato e delle novità legislative di volta in volta emanate in materia. Secondo l'Organismo di Vigilanza da un punto di vista complessivo il sistema organizzativo appare coerente con le finalità preventive disciplinate dal Modello, mentre annualmente ciascuna società del Gruppo è impegnata nell'esecuzione di piani di miglioramento continui, che provvedano all'adattamento continuo del Modello alla propria evoluzione organizzativa e di attività.

9. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (D. L.gs 39/2013)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 39/2013, ciascuna società del Gruppo ha adottato il rinnovato Piano per la Prevenzione della Corruzione 2020 – 2022 i cui contenuti sono coordinati con il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Piano di prevenzione costituisce un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori, in modo tale da evitare il rischio di comportamenti corruttivi a danno delle Società del gruppo e da stimolare la ricerca di ulteriori margini di efficienza nella gestione del servizio pubblico. Ciascuna società ha nominato nel mese di agosto 2017 il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il cui compito oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, sarà quello di aggiornare annualmente il Piano. A dicembre 2019 il Responsabile ha redatto la Relazione sull'efficacia del Piano di Prevenzione per ciascuna società, dalla quale risulta che non vi sono state criticità.

Ciascuna società provvede tempestivamente all'esecuzione degli oneri informativi verso ANAC con continuità.

10. ORGANISMO DI VIGILANZA (D. L.gs 231/2001)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, le Società del Gruppo hanno nominato l'Organismo di Vigilanza, ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento. Attualmente tale carica è affidata collegialmente ad un legale e ad un membro interno del Gruppo. L'Organismo in questo anno ha effettuato audit periodici sulle strutture societarie apicali, per verificare l'applicazione del Modello ed eventuali rischi. Non sono state riscontrate criticità di rilievo.

11. TRASPARENZA (D. L.gs 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, tutte le società del Gruppo COGESER si sono dotate di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità; a tal fine pubblica sul proprio sito www.cogeser.it tutte le informazioni

la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

12. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, le società del Gruppo COGESER non hanno intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva, né alle società stesse sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Le società Cogeser S.p.A. e Cogeser Servizi S.r.l. sono certificate ISO 14001/2015.

13. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

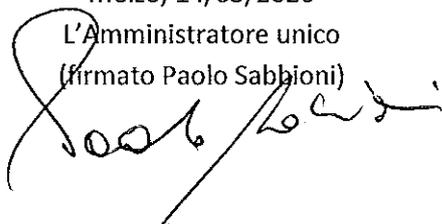
In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing per cui le società del gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

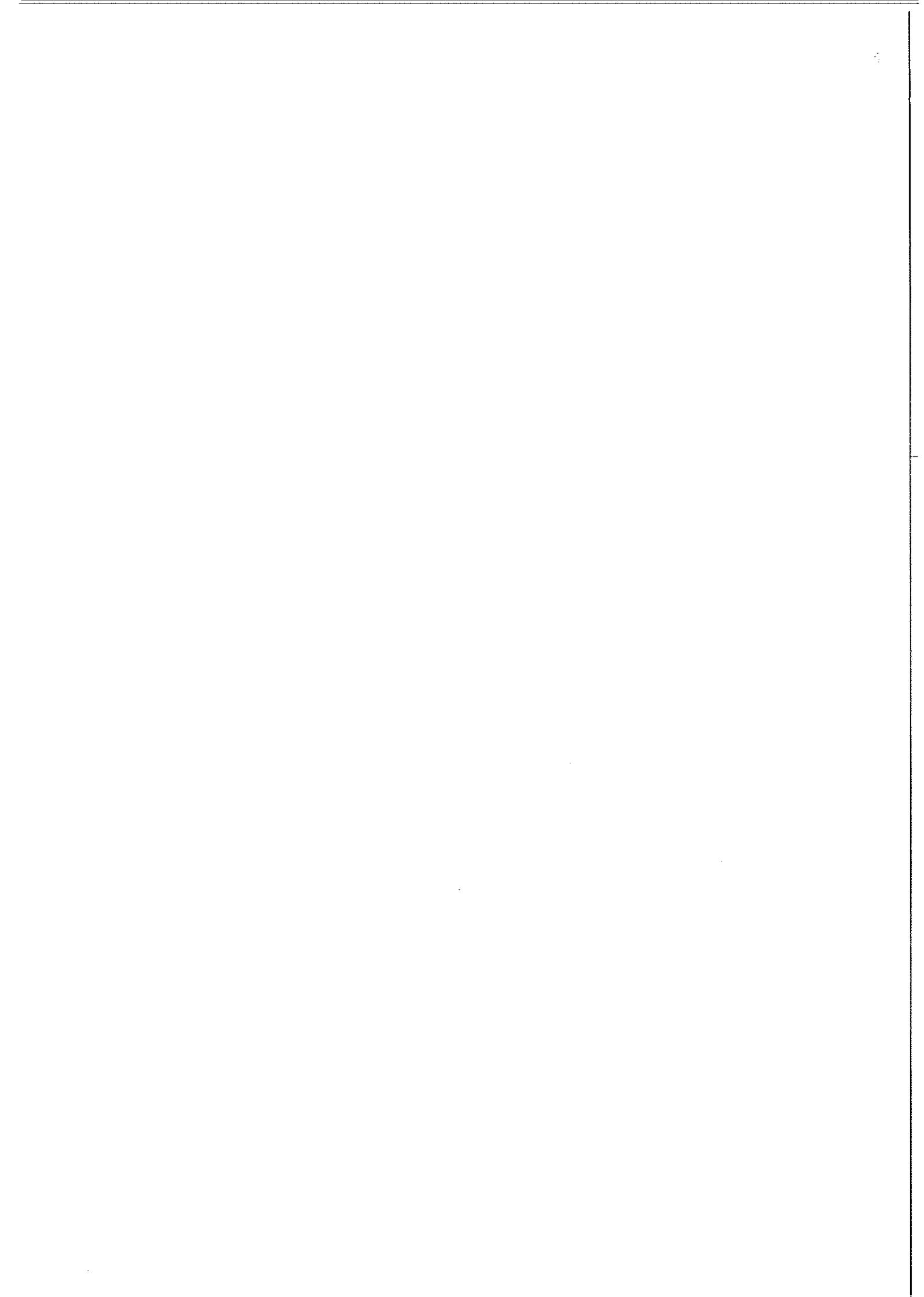
-0-

Meizo, 14/05/2020

L'Amministratore unico

(firmato Paolo Sabbioni)





COGESER S.p.A. - Consolidato

Sede in VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 18 - 20066 MELZO (MI)
 Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	236.390	113.950
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	233.804	138.787
7) Altre	243.321	250.151
Totale Immobilizzazioni Immateriali	713.515	502.888
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.533.912	5.983.390
2) Impianti e macchinario	43.097.400	43.708.259
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.265.824	1.405.003
4) Altri beni	159.301	227.904
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	227.812	258.819
Totale Immobilizzazioni materiali	50.284.249	51.583.375
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	10.000	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0
Totale Immobilizzazioni (B)	51.007.764	52.086.263
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	206.980	146.782
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
	<u>206.980</u>	<u>146.782</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	13.017.782	13.561.284
- oltre 12 mesi	10.289	22.613
	<u>13.028.071</u>	<u>13.583.897</u>

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
C) Attivo circolante		
5 bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.210.426	554.487
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.210.426</u>	<u>554.487</u>
5 ter) imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.175.916	1.086.756
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.175.916</u>	<u>1.086.756</u>
5 quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	920.715	214.153
- oltre 12 mesi	180.908	18.375
	<u>1.101.623</u>	<u>232.528</u>
Totale Crediti	16.516.036	15.457.668
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	693.815	386.701
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	5.021	4.546
Totale Disponibilità Liquide	698.836	391.247
Totale Attivo Circolante (C)	17.421.852	15.995.697
D) Ratei e risconti		
- Ratei e Risconti	427.222	356.481
	<u>427.222</u>	<u>356.481</u>
TOTALE ATTIVO	68.856.838	68.438.441

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.860.319	5.860.319
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	29.233.908	29.233.908
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	1.172.064	1.172.064
V. Riserve statutarie	0	0
Riserva per arrotondamento	0	0
VII Altre Riserve	0	0
- Riserva potenziam. reti acqua e pozzi	245.929	245.929
- Riserva Fognatura	0	0
- Riserva ex. art. 2426 II° comma c.c.	154.516	154.516
- Avanzo di Fusione	108.828	108.828
VII Riserva per oper. di copertura dei flussi fin. attesi	0	0
- Riserva da Consolidamento	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.464.680	2.423.528
IX. Utile (Perdita) del periodo	1.324.529	951.148
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo (A)	39.564.773	40.150.240

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per di trattamento di quiescenza e obbl. simili	75.840	53.354
2) per imposte, anche differite	0	0
4) Altri	25.711	290.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	101.551	343.354
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	685.526	677.416
D) Debiti		
4) Debiti Verso le Banche		
- entro 12 mesi	5.200.800	2.735.595
- oltre 12 mesi	8.931.577	9.560.865
	<u>14.132.377</u>	<u>12.296.460</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	53.200	48.019
- oltre 12 mesi	144.055	192.073
	<u>197.255</u>	<u>240.092</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	260.628	49.762
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>260.628</u>	<u>49.762</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.488.969	9.542.906
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>9.488.969</u>	<u>9.542.906</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	744.590	1.596.046
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>744.590</u>	<u>1.596.046</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	157.555	157.464
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>157.555</u>	<u>157.464</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	592.036	720.981
- oltre 12 mesi	832.866	867.843
	<u>1.424.902</u>	<u>1.588.824</u>
Totale debiti (D)	26.406.276	25.471.554
E) Ratei e risconti		
- Ratei e Risconti Passivi	2.098.712	1.795.877
	<u>2.098.712</u>	<u>1.795.877</u>
TOTALE PASSIVO	68.856.838	68.438.441

B

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.138.604	38.623.943
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	1.755.262	1.453.801
5) Altri ricavi e proventi:	685.999	333.522
Totale Valore della Produzione (A)	44.579.865	40.411.266
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.740.880	24.787.832
7) Per servizi	8.318.764	6.488.757
8) Per godimento di beni di terzi	1.658.051	959.830
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.236.155	2.237.418
b) Oneri sociali	684.569	664.670
c) Trattamento di fine rapporto	159.876	157.392
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	54.510	74.140
Totale per il personale	0	3.133.620
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	178.083	184.269
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	2.784.745	3.012.562
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	325.348	38.172
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.288.176	3.235.003
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.198)	(17.363)
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	412.197	210.207
Totale costi della produzione (B)	42.492.980	38.797.886
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.086.885	1.613.380
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da altri	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	38.505	37.012
	38.505	37.012
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso altri	165.582	189.665
	165.582	189.665
17-bis) Utili e Perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	(127.077)	(152.653)

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.959.808	1.460.727
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	724.439	532.162
b) Imposte differite (anticipate)	(89.160)	(22.583)
c) proventi da adesione consolidato fiscale	0	0
Totale Imposte	635.279	509.579
21) Utile (Perdita) di gruppo del periodo	1.324.529	951.148

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo Indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo Indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.324.529	951.148
Imposte sul reddito	635.279	509.579
Interessi passivi/(attivi)	127.077	152.653
(Dividendi)	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.086.885	1.613.380
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	136.533	186.268
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.962.828	3.196.831
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	9.515	7306
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.108.876	3.390.405
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.195.761	5.003.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-58.314	-13.826
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	555.826	-1.325.587
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-53.937	1.447.121
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-70.741	416.749
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	302.835	88.278
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-2.418.615	1.680.211
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.742.946	2.292.946
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.452.815	7.296.731

	31/12/2019	31/12/2018
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-127.077	-152.653
(Imposte sul reddito pagate)	-635.279	-509.579
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-372.110	-297.003
Totale altre rettifiche	-1.134.466	-959.235
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.318.349	6.337.496
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.846.537	-1.658.551
Disinvestimenti	268907	11.892
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-306.217	-198.237
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.883.847	-1.844.896
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	20.660	376
Accensione finanziamenti	4.520.000	250.000
(Rimborso finanziamenti)	-2.747.580	-2.526.893
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7	0
(Rimborso di capitale)	0	-1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.910.000	-2.300.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-116.913	-4.576.518
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	317.589	-83.918

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	386.701	470.745
Danaro e valori in cassa	4.546	4.420
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	391.247	475.165
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	693.815	386.701
Danaro e valori in cassa	5.021	4.546
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	698.836	391.247

COGESER S.p.A. - Consolidato

Sede in VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 18 - 20066 MELZO (MI)
Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio consolidato al 31.12.2019 chiude con un utile consolidato di € 1.324.529.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio consolidato, così come previsto dall'art. 29 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

L'area di consolidamento riguarda le seguenti società:

- a) Cogeser S.p.A., Via Martiri della Libertà n. 18 – Melzo (MI);
- b) Cogeser Energia S.r.l., Via Martiri della Libertà n. 18 – Melzo (MI);
- c) Cogeser Servizi S.r.l., Via Martiri della Libertà n. 18 – Melzo (MI);

Le informazioni relative alla natura dell'attività delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono esposti nella Relazione sulla Gestione.

Criteria di formazione e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato è stato redatto con gli stessi principi adottati nella redazione del bilancio della capogruppo e cioè in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio consolidato.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante e delle controllate.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, D. Lgs. 127/91, nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati inclusi integralmente.

Sono stati invece eliminati:

- a) Il valore delle partecipazioni nelle controllate Cogeser Energia S.r.l. e Cogeser Servizi S.r.l. in contropartita al valore di patrimonio netto di queste, essendo dette società controllate al 100% da Cogeser S.p.A.;



- b) i crediti e i debiti reciproci delle società incluse nel consolidamento;
- c) i margini impliciti nelle opere capitalizzate ed effettuate da società del gruppo;
- d) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- e) i dividendi distribuiti dalle società controllate alla controllante Cogeser S.p.A., in quanto il relativo effetto è già stato considerato consolidando integralmente le partecipate.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio consolidato è stato considerato che:

- la rilevazione delle voci deve essere effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine della rappresentazione corretta e veritiera.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio, quando interessate dalla sua applicazione.

Deroghe

Nessuna deroga a quanto sopra esposto, è stata applicata nella redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento è calcolato ad aliquota costante in 3 o 5 anni a seconda della natura.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in 3 anni con una aliquota costante annua.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto d'affitto.

L'avviamento è costituito dalla differenza fra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto alla data di acquisizione. L'avviamento è ammortizzato in 10 anni stante il settore in cui opera l'azienda ed il basso tasso di switch della clientela relativa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in 5 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento la cui svalutazione è permanente.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base alla data di entrata in funzione del bene e in base agli anni attesi d'utilizzo, considerando la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

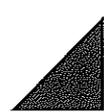
- | | |
|--------------------------|-------------------|
| - fabbricati: | dal 2.5% al 3.33% |
| - impianti e macchinari: | dal 0.69% al 10% |
| - attrezzature: | 10 % |
| - altri beni: | dal 10% al 25% |

Gli ammortamenti relativi ai beni della distribuzione del gas sono determinati in base alla vita tecnica utile determinata dall'ARERA per ciascuna tipologia di beni.

A seguito del conferimento avvenuto nell'esercizio 2014/15 dei beni già di proprietà degli enti soci, sono state adeguate le VTU dei beni di proprietà della società capogruppo. Per questo motivo vi sono beni che hanno aliquote di ammortamento inferiori al 2,50%.

I beni realizzati a seguito di una convenzione sono stati ammortizzati con la stessa durata della convenzione medesima.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di



valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni acquistate od entrate in funzione nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle aliquote di cui sopra ridotte del 50%, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e componenti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato; la valorizzazione del costo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento con il metodo del costo sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Il gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Il gruppo applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 avvalendosi dell'esimente prevista dall'articolo 2426, comma 1, numero 8 c.c..

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il



tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Il gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Il gruppo applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 avvalendosi dell'esimente prevista dall'articolo 2426, comma 1, numero 8 c.c..

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

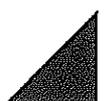
Detto valore è rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario nel limite del costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili



ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito, a carico del Gruppo, maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ai fondi previdenziali, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e pertanto rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando si ravvisa la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per i servizi svolti sono riconosciuti al momento dell'erogazione del rispettivo servizio.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Per i servizi svolti nel corso dell'esercizio il Gruppo ha esposto i contributi ricevuti dagli utenti a fronte di richieste di servizi di estensioni reti ed impianti in ossequio al principio contabile di riferimento riportato nella voce "Risconti Passivi".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono debiti o crediti, costi e ricavi espressi in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore di perizia al momento della concessione. Gli impegni, gli avalli e fidejussioni sono esposti al valore nominale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e l'importo relativo è accantonato secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le variazioni esposte di seguito:

Numero dipendenti e movimentazione

	31/12/18	Dimessi	Assunti	Altro	31/12/19	Variazione
Dirigenti	3	-	-	-	3	-
Quadri	3	-	-	-	3	-
Impiegati	42	(6)	5	1	42	-
Operai	7	(1)	-	(1)	5	(2)
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	55	(7)	5	-	53	(2)

Presenza media dipendenti e movimentazione (FTE)

	31/12/18	Dimessi	Assunti	Altro	31/12/19	Variazione
Dirigenti	3,0	-	-	-	3,0	-
Quadri	3,0	-	-	-	3,0	-
Impiegati	41,7	(2,4)	2,2	(0,2)	41,3	(0,4)
Operai	6,3	(0,6)	-	(0,2)	5,6	(0,8)
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	54,0	(3,0)	2,2	(0,4)	52,8	(1,2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas e acqua per gli impiegati e per gli operai e del settore Confservizi per i Dirigenti.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non vi sono crediti vantati verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
713.515	502.888	210.627

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	1.081.339	138.787	563.219	958.118	2.741.463
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	-	(967.389)		(313.068)	(958.118)	(2.238.575)
Valore di bilancio 31/12/2018	-	113.950	138.787	250.151	-	502.888
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	169.012	133.149	16.880	-	319.041
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	31.207	(31.207)	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	12.823	-	12.823
Ammortamento dell'esercizio	-	150.352		27.732	-	178.084
Altre variazioni	-	72.573	(6.925)	16.845		82.493
Totale variazioni	-	122.440	95.017	(6.830)	-	210.627
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.354.131	233.804	584.121	958.118	3.130.174
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	-	(1.117.741)		(340.800)	(958.118)	(2.416.659)
Valore di bilancio 31/12/2019	-	236.390	233.804	243.321	-	713.515

Gli incrementi dell'esercizio nei costi per "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono, prevalentemente, all'acquisto di licenze software per la gestione delle attività del gruppo. Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono prevalentemente costituite dal costo del diritto di superficie quarantennale relativo al terreno su cui insiste la centrale di cogenerazione.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nessuna svalutazione o rivalutazione è mai stata effettuata per dette immobilizzazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
50.284.249	51.583.375	(1.299.126)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.524.423	62.150.036	3.258.133	1.281.035	258.819	74.472.446
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	(1.541.033)	(18.441.777)	(1.853.130)	(1.053.131)	-	(22.889.071)
Valore di bilancio 31/12/2018	5.983.390	43.708.259	1.405.003	227.904	258.819	51.583.375
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.556.592	54.405	11.205	224.333	1.846.535
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	163.332	-	-	(163.332)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	268.907	-	-	-	-	268.907
Ammortamento dell'esercizio	180.571	2.330.782	193.584	79.808	-	2.784.745
Altre variazioni	-	-	-	-	(92.008)	(92.008)
Totale variazioni	(449.478)	(610.858)	(139.179)	(68.603)	(31.007)	(1.299.125)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.049.717	63.869.960	3.306.399	1.292.241	227.812	75.746.129
Ammortamenti (Fondo Amm.to)	(1.515.805)	(20.772.559)	(2.040.575)	(1.132.940)	-	(25.461.879)
Valore di bilancio 31/12/2019	5.533.912	43.097.401	1.265.824	159.301	227.812	50.284.250

L'incremento delle immobilizzazioni è prevalentemente riconducibile agli investimenti condotti sulla rete e gli impianti di distribuzione del gas.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nessuna rivalutazione o svalutazione dei cespiti materiali è mai stata effettuata.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie significative.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
206.980	146.782	60.198

Le rimanenze risultanti in bilancio sono così composte:

Totale		Saldo al 31/12/2019
Rimanenze finali magazzino		206.980
Fondo svalutazioni magazzino		0
Totale		206.980

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo 31/12/2018	1.884
Utilizzo	-1.884
Saldo 31/12/2019	0

II. Crediti.

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
16.516.036	15.457.668	1.058.368

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 15 anni	Totale
Verso Clienti	13.017.782	10.289		13.028.071
Crediti Tributarî	1.210.426			1.210.426
Imposte anticipate	1.175.916			1.175.916
Verso altri	920.715	180.908		1.101.623
Totale	16.324.839	191.197	0	16.516.036

Non vi sono operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti sono prevalentemente costituiti da una pluralità di debitori con importo individualmente dovuto non significativo e si riferiscono alle attività proprie del gruppo: vendita del gas e dell'energia elettrica, gestione impianti di distribuzione gas, vettoriamento gas e teleriscaldamento.

I crediti verso clienti risultanti in bilancio sono così suddivisi:

	Saldo al 31/12/19
Crediti verso clienti	14.741.922
Fondo svalutazioni crediti	(1.713.851)
Totale crediti verso clienti	13.028.071

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2019
Fondo Svalutazione Crediti	1.587.178	325.348	(198.675)		1.713.851

M

Il fondo svalutazione crediti è così composto:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Ex art 2426 cc	1.523.428	255.117	(164.784)	1.613.761
Ex art. 106 Dpr 917/86	63.749	70.231	(33.891)	100.089
Altro	0	0	0	0
Totale	1.587.178	325.348	(198.675)	1.713.851

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato principalmente a seguito di:

- utilizzo per coprire le perdite su crediti manifestatesi nell'esercizio dopo aver esperito ogni tentativo di recupero del credito anche mediante l'utilizzo di primarie società di recupero crediti (€ 198.675);
- incremento a seguito adeguamento alla vetustà ed alla esigibilità dei crediti.

I "crediti tributari" sono costituiti come dal seguente dettaglio:

	Saldo 31/12/2019
Crediti Verso UTF	722.038
Erario C/IVA	347.362
Credito IRES	70.889
Credito IRAP	63.762
Altro	6.375
Totale	1.210.426

I "crediti tributari verso UTF" sono costituiti dagli acconti versati all'UTF (€ 722.038).

Le "imposte anticipate" sono relative a differenze temporanee deducibili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri" sono prevalentemente costituiti dagli anticipi erogati a favore degli utenti per la sostituzione delle centrali termiche e delle caldaie (€ 21.146), da acconti a fornitori (€ 131.603), da crediti conseguenti alla Delibera dell'ARERA n.32/2019/R/GAS (€ 676.270) e alla Determina ARERA 7/2018 DIEU (240.782).

Tutti i crediti sono vantati verso soggetti domiciliati nel territorio nazionale.

IV. Disponibilità liquide

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
698.836	391.247	307.589

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
427.222	356.481	70.741

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta come segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Ratei attivi per contributi a CCSE	159.284			159.284
Risconti attivi spese pubblicitarie	48.620			48.620
Ratei attivi contributi GSE	15.911			15.911
Risconti attivi efficientamento energet	15.728	53.733	33.685	103.146
Altro	100.261	0	0	100.261
Totale	339.804	53.733	33.685	427.222

Passività**A) Patrimonio netto**

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
39.564.773	40.150.240	(585.467)

	Capitale	Riserva legale	Riserva di Arrotondamento	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto	Dividendo
30/06/2017	5.860.319	1.172.064	2	29.743.181	2.162.216	3.540.671	42.478.453	
Destinazione del risultato					980.671	(3.540.671)	(2.560.000)	2.560.000
Altro			(3)		2		(1)	
Utile SM17						1.580.641	1.580.641	
31/12/2017	5.860.319	1.172.064	(1)	29.743.181	3.142.889	1.580.641	41.499.093	
Destinazione del risultato					(719.359)	(1.580.641)	(2.300.000)	2.300.000
Altro			1		(2)		(1)	
Utile 2018						951.148	951.148	
31/12/2018	5.860.319	1.172.064	0	29.743.181	2.423.528	951.148	40.150.240	
Destinazione del risultato					(958.852)	(951.148)	(1.910.000)	1.910.000
Altro					4		4	
Utile 2019						1.324.529	1.324.529	
31/12/2019	5.860.319	1.172.064	0	29.743.181	1.464.680	1.324.529	39.564.773	

Il capitale sociale della Controllante è costituito da 5.860.319 (Cinquemilionioctocentosessantamilatrecentodiciannove) azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna.

La voce "altre riserve" è composta da:

- Riserva da sovrapprezzo delle azioni (€ 29.233.908) generatosi nell'esercizio 2014/15 a seguito dell'aumento di capitale liberato mediante il conferimento in natura nella Controllante da parte degli Enti soci delle reti e degli impianti relativi al servizio di distribuzione del gas.
- "riserva ex Art 2426 II comma CC" deriva dal disinquinamento fiscale (€ 154.516) a seguito della riforma del diritto societario avvenuta nell'anno 2003.
- Riserva straordinaria (€ 245.929)
- Riserva avanzo di fusione (€ 108.828)

Nelle riserve sono incluse riserve che non hanno scontato le imposte in quanto sono state costituite con utili conseguiti nel periodo in cui la società capogruppo era costituita in forma di consorzio fra enti pubblici e beneficiava della moratoria fiscale prevista per detti enti.

Dette riserve sono:

	Saldo al 31/12/2019
Riserva legale	68.854
Altre riserve	245.929
Totale	314.783

Non vi sono altre riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del gruppo, indipendentemente dal periodo di formazione oltre a quelle sopra riportate.

Di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il bilancio consolidato.

	31/12/2019		31/12/2018	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto / risultato dell'esercizio della controllante	38.669.105	1.094.084	39.485.023	699.088
Differ. tra valore di carico e patrimonio netto delle controllate	913.452	1.421.303	682.143	891.599
Dividendi intercompany		(1.190.000)		(640.000)
Differenza di consolidamento	0	0	0	0
Eliminazione margine immobilizzazioni Intercompany	(24.667)	(1.191)	(23.476)	633
Imposte differite/anticipate su consolidamento	6.883	333	6.550	(172)
Totale	39.564.773	1.324.529	40.150.240	951.148

B) Fondi per rischi e oneri

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
101.551	343.354	(241.803)

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2019
Fondo rischi contrattuali	0	0	0	0	0
Altri fondi	343.354	52.477	(294.280)	0	101.551
Totale	343.354	52.477	(294.280)	0	101.551

Altri fondi

Gli "Altri fondi" sono così costituiti:

- accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela agenti (€ 75.840).
- accantonamento di fondo per rischi e oneri a copertura addebiti In/Out (€ 25.711)

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati per l'intero ammontare i seguenti fondi:

- fondo per rischi a copertura di controversie legali accantonato nel precedente esercizio (€ 40.000), stante la conclusione della causa legale.
- fondo per rischi e oneri a copertura di potenziali esborsi connessi a richieste avanzate da alcuni Enti (€ 250.000)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
685.526	677.416	8.110

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	677.416	84.056	(75.946)	0	685.526

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle erogazioni ai dimessi e degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
26.406.276	25.471.554	934.722

I debiti sono valutati come indicato nella prima parte della nota integrativa e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 15 anni	Totale
Debiti Verso le Banche	5.200.800	7.757.673	1.173.904	14.132.377
Debiti verso altri finanziatori	53.200	144.055	0	197.255
Acconti	260.628	0	0	260.628
Debiti verso fornitori	9.488.969	0	0	9.488.969
Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			
Debiti tributari	744.590	0	0	744.590
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	157.555	0	0	157.555
Altri debiti	592.036	832.866	0	1.424.902
Totale	16.497.778	8.734.594	1.173.904	26.406.276

I finanziamenti bancari attualmente erogati a favore del gruppo sono i seguenti:

Istituto erogante	Società	Tipo finanziamento	Finalità	Anno erogazione	Importo erogato	Garanzie	Durata
Banca di credito cooperativo di Cernusco	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti fotovoltaici	2009/10	800.000		10
Banca Popolare di Milano	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti reti gas	2010/11	2.000.000		15
Banca Popolare di Milano	Cogeser Spa	Mutuo Ipotecario	Acquisto sede	2009/10	1.800.000	Ipoteca sull'immobile € 3.600.000	15
Banca Popolare di Milano	Cogeser Spa	Mutuo Ipotecario	Realizzazione Magazzino	2010/11	1.500.000	Ipoteca sull'immobile € 3.000.000	15
Banca di credito cooperativo di Cernusco	Cogeser Spa	Chirografario	Investimento TLR	2011/12	4.300.000		15
Banca di credito cooperativo di Milano	Cogeser Spa	Chirografario	Imposte e tasse	2019	520.000		0,1
Banca Intesa Sanpaolo	Cogeser Spa	Chirografario	cassa	2019	2.000.000		5
Finanziamento BCC anticipo flussi	Cogeser Spa	Chirografario	anticipo flussi	2019	2.000.000		0,3
Banca di credito cooperativo di Carugate e Inzago	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti reti gas	2014	5.000.000		6
Banca Intesa Sanpaolo	Cogeser Spa	Chirografario	Investimenti reti gas	2017	6.000.000		7

Gli "Acconti" si compongono di contributi ricevuti dagli utenti per estensioni reti in corso.

I "Debiti tributari" sono composti come segue:

	Saldo 31/12/19
Debiti vs UTF	171.230
Debito vs erario IVA	108.672
Debito per IRES	219.421
Debito per IRAP	720
Altro	244.547
Totale	744.590

I "Debiti verso altri" sono composti come segue:

	Saldo 31/12/19
Depositi cauzionali	916.262
Debiti vs dipendenti	488.542
Altro	20.098
Totale	1.424.902

Non vi sono debiti verso soggetti non domiciliati nel territorio nazionale.

E) Ratei e risconti passivi

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
2.098.712	1.795.877	302.835

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sono così composti:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Ratei Passivi	1.350.643	0	0	1.350.643
Risconti passivi	32.831	106.739	608.499	748.069
Totale	1.383.474	106.739	608.499	2.098.712

Tra i "ratei passivi" sono contabilizzati i contributi verso CCSE (Cassa Conguaglio Servizio Elettrico) e per perequazione relativa alla distribuzione del gas (€ 1.333.237).

I risconti passivi sono prevalentemente composti da:

- Risconti passivi teleriscaldamento calcolati a fronte di contributi ricevuti dai clienti per l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento. Il riversamento a conto economico avviene in base alla competenza temporale e alla correlazione con il relativo ammortamento dei beni a cui si riferiscono. Il totale dei risconti passivi teleriscaldamento ammonta a € 353.044, di cui € 10.863 con durata entro l'esercizio successivo, € 43.452 con durata oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni e € 298.729 con durata oltre i 5 anni.

- Risconti passivi gas sono calcolati a fronte di contributi ricevuti dagli utenti in relazione alle estensioni della rete del gas. Il totale dei risconti passivi gas ammonta a € 345.811, di cui € 7.504 con durata entro l'esercizio successivo, € 30.016 con durata oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni e € 308.291 con durata oltre i 5 anni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" sono composti come segue:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- vs terzi	2.792.694	2.653.545	139.149
Totale Rischi	2.792.694	2.653.545	139.149

Le fidejussioni verso terzi sono composte prevalentemente da garanzie prestate a enti terzi per l'esecuzione di lavori, da una fidejussione assicurativa a favore dell'Ufficio Tecnico di Finanza rilasciata in ottemperanza agli obblighi previsti di legge (€ 900.000) e da un avallo verso la Banca Nazionale del Lavoro verso la quale la capogruppo è rimasta avallante, nonostante la cessione del ramo idrico nel 2013 da parte dell'allora controllata Cogeser Servizi Idrici S.r.l., a norma dell'art. 2560 c.c. (€ 1.000.000).

Conto economico

A) Valore della produzione

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
	44.579.865	40.411.266	4.168.599

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.138.604	38.623.943	3.514.661
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.755.262	1.453.801	301.461
Altri ricavi e proventi:	685.999	333.522	352.477
Totale	44.579.865	40.411.266	4.168.599

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi per servizi vendita Gas	30.833.019	30.364.507	468.512
Ricavi per servizio di distribuzione Gas	1.422.833	1.079.350	343.483
Ricavi per prestaz accessorie distrib gas	67.847	75.273	(7.426)
Vendita Energia elettrica	8.633.581	6.098.811	2.534.770
Immobilizzazioni realizzate in economia	1.755.262	1.453.801	301.461
Ricavi teleriscaldamento	660.917	660.427	490
Altro	1.206.406	679.097	277.309
Totale	44.579.865	40.411.266	3.918.599

Complessivamente l'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è generato dalle maggiori vendite di energia elettrica, dalla variazione delle tariffe di vettoriamento ed al recupero tariffario relativo alla delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS.

I ricavi per incremento delle immobilizzazioni si riferisce agli investimenti realizzati sulle reti in gestione.

L'andamento dell'attività è esposto nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

B) Costi della produzione

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
42.492.980	38.797.886	3.695.094

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.740.880	24.787.832	953.048
Per servizi	8.318.764	6.488.757	1.830.007
Per godimento di beni di terzi	1.658.051	959.830	698.221
Salari e stipendi	2.236.155	2.237.418	(1.263)
Oneri sociali	684.569	664.670	19.899
Trattamento di fine rapporto	159.876	157.392	2.484
Altri costi	54.510	74.140	(19.630)
Ammortam. delle immob. immateriali	178.083	184.269	(6.186)
Ammortamento delle immob. materiali	2.784.745	3.012.562	(227.817)
Svalutazione dei crediti	325.348	38.172	287.176
Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.198)	(17.363)	(42.835)
Oneri diversi di gestione	412.197	210.207	201.990
Totale	42.492.980	38.797.886	3.695.094

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

La voce include principalmente l'ammontare del "canone di concessione" (€ 1.224.634) previsto contrattualmente a favore degli enti concedenti il servizio di distribuzione del gas.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti

L'accantonamento è stato calcolato al fine di coprire i potenziali rischi da inesigibilità dei crediti commerciali tenendo in debito conto delle dinamiche economiche di mercato e congiunturali.

Variazione delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione comprende le giacenze di materie prime e ricambi sia presenti in magazzino che sui cantieri aperti alla chiusura dell'esercizio corrente.

Oneri diversi di gestione

Sono composti principalmente dai costi per imposte diverse da quelle sul reddito, altri oneri amministrativi per la gestione del Gruppo e dalle sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
(127.077)	(152.653)	25.576

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri proventi finanziari	38.505	37.012	1.493
Interessi e altri oneri finanziari	(165.582)	(189.665)	24.083
Totale	(127.077)	(152.653)	25.576

Altri proventi finanziari

Sono costituiti da interessi attivi di mora applicati agli utenti per ritardati pagamenti e da interessi

attivi bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce comprende principalmente interessi passivi verso il sistema creditizio.

Utile e perdite su cambi

Tutte le transazioni sono effettuate in moneta di conto pertanto non ci sono utili o perdite su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
635.279	509.579	125.700

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte correnti			0
- IRES	619.395	447.352	172.043
- IRAP	105.044	84.810	20.234
Imposte differite (anticipate)	0	0	
- IRES	(98.727)	(22.732)	(75.995)
- IRAP	9.567	149	9.418
Prov. Da controll. Perdita fiscale	0	0	0
Totale	635.279	509.579	125.700

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

IRES			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	1.959.808	1.460.727	499.081
Aliquota imposta	24,00%	24,00%	
IMPOSTA TEORICA DELL'ESERCIZIO	470.354	350.574	119.779
VARIAZIONI PERMANENTI			
- Sopravvenienze passive	116.324	209.509	(93.185)
- Altro	328.704	127.834	200.870
- TOTALE IN AUMENTO:	445.028	337.343	107.685
- Dividendi	0	0	0
- Altro	127.486	60.905	66.581
- TOTALE IN DIMINUIZIONE:	127.486	60.905	66.581

VARIAZIONI TEMPORANEE			
- Acc. Fondi rischi / sval. Crediti	280.828	2.196	278.632
- Maggiori ammortamenti civili	378.612	244.160	134.452
- Altro	2.484	40.584	(38.100)
TOTALE IN AUMENTO:	661.924	286.940	374.984
- Maggiori ammortamenti fiscali	1.293	1.217	76
- Riversam. F.do sval crediti tassato	0	0	0
- Altro	416.668	190.924	225.744
TOTALE IN DIMINUZIONE:	417.961	192.141	225.820
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	2.521.313	1.831.964	689.349
Aliquota imposta	24,6%	24,4%	
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	619.395	447.352	172.043

Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Differenza tra valore e costo della produzione	2.086.885	1.613.380	473.505
Aliquota imposta	3,91%	3,95%	
IMPOSTA TEORICA DELL'ESERCIZIO	81.514	63.795	17.719
VARIAZIONI PERMANENTI			
- Spese per il personale	404.986	3.133.620	(2.728.634)
- Altro	387.984	344.706	43.278
TOTALE IN AUMENTO:	792.970	3.478.326	(2.685.356)
- Altro	25.965	257.640	(231.675)
TOTALE IN DIMINUZIONE:	25.965	257.640	(231.675)
VARIAZIONI TEMPORANEE			
- Altri accantonamenti	25.711	0	25.711
- Altro	2.484	584	1.900
TOTALE IN AUMENTO:	28.195	584	27.611
- Altro	299.751	2.699.360	(2.399.609)
TOTALE IN DIMINUZIONE:	299.751	2.699.360	(2.399.609)
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	2.582.334	2.135.290	447.044
Aliquota imposta	4,07%	3,97%	
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	105.044	84.810	20.234

Nel calcolo dell'aliquota teorica è incluso il reddito imponibile negativo di Cogeser S.p.a. che operando in virtù di concessioni pubbliche (Legge 15/7/2011 n 111 – art 23) è soggetta ad una aliquota IRAP del 4,20% anziché 3,90%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte Anticipate	31/12/2019						31/12/2018					
	IRES			IRAP			IRES			IRAP		
	Base Imponibile	%	Effetto	Base Imponibile	%	Effetto	Base Imponibile	%	Effetto	Base Imponibile	%	Effetto
Fondi oneri e rischi	25.711	24%	6.171	25.711	3,9%	1.003	290.000	24%	69.600	250.000	4,2%	10.500
Fondo Sval Crediti	1.613.763	24%	387.303	0		0	1.523.428	24%	365.620	0		0
Maggiori amm.ti civili	3.004.521	24%	721.085	201		8	2.641.474	24%	633.954	0		0
Consolidamento	24.670	24%	5.922	24.670	3,9%	962	23.479	24%	5.636	23.479	3,9%	916
Altro	222.761	24%	53.463	0		0	1.884	24%	452	1.884	4,2%	79
Totale	4.891.426		1.173.943	50.582		1.973	4.480.265		1.075.262	275.363		11.495

Nel calcolo delle "imposte anticipate" sono state applicate le aliquote specifiche IRES e IRAP. Non vi è fiscalità differita passiva.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione legale.

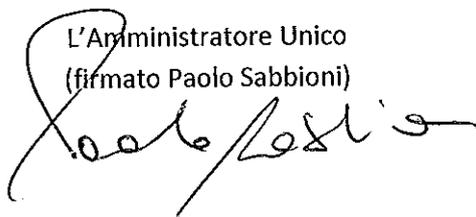
Qualifica	Compenso
Amministratori	53.120
Collegio sindacale	42.517
Revisori legali - per revisione legale	43.556

- 0 -

La presente situazione patrimoniale ed economica consolidata è composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di gruppo del periodo.

Melzo, 14 maggio 2020

L'Amministratore Unico
(firmato Paolo Sabbioni)



Gruppo Cogeser

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Cogeser S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cogeser (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cogeser S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora

ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Cogeser S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cogeser al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cogeser al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cogeser al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2020

Audirevi S.p.A.
David Borsani
Davide Borsani
Socio – Revisore Legale